

**Domanda n. 1**

In riferimento al primo punto dell'elenco puntato, lettera g) dei requisiti di partecipazione indicati nel disciplinare di gara, si chiede conferma della dicitura "importo medio annuo relativo a servizi effettuati nel settore oggetto del presente appalto non inferiore ad €. 10.000.000,00, IVA esclusa. Nel merito risulterebbe essere richiesto un fatturato annuo di €. 10.000.000,00 (per tre anni €. 30.000.000,00), a nostro avviso sproporzionato, rispetto all'importo annuo a base d'asta pari a €. 810.383,33.

**Risposta n. 1**

Nel disciplinare di gara all'art. 3 lettera f viene riportato erroneamente per mero errore materiale la richiesta di un fatturato d'impresa globale medio annuo, realizzato negli ultimi tre esercizi (2011 - 2012 - 2013), per un importo non inferiore ad € 15.000.000,00 IVA esclusa.

Tale importo è da intendersi non inferiore complessivamente nell'arco dei tre esercizi richiesti.

Errore materiale ripetuto anche alla successiva lettera g (oggetto specifico di richiesta di chiarimento) dove viene chiesto di aver conseguito negli ultimi tre esercizi (2011 - 2012 - 2013) un importo medio annuo relativo a servizi effettuati nel settore oggetto dell' appalto non inferiore ad € 10.000.000,00, IVA esclusa.

Tale importo è anch'esso da intendersi non inferiore complessivamente nell'arco dei tre esercizi richiesti.

Gli importi previsti nel disciplinare di gara di cui alle lettere f e g dell'art. 3 in quanto meri errori materiali sono stati corretti con determina n° 375 del 04.09.2014.

**Domanda n. 2**

In riferimento al secondo punto dell'elenco puntato, lettera g) dei requisiti di partecipazione indicati nel disciplinare di gara si chiede chiarimento in merito alla richiesta di capacità tecnica per "almeno 5 (cinque) Comuni, per una popolazione residente complessiva media annua nel triennio non inferiore a 14.500 abitanti per Comune e per anno".

**Risposta n. 2**

Viene confermato il requisito richiesto dal disciplinare di gara ai fini della partecipazione pari ad una popolazione complessiva servita di 72.500 abitanti nei cinque comuni richiesti.

Con riferimento al n° di abitanti per comune servito la dimostrazione del requisito da parte dei partecipanti può essere confermato comprovando la media annua della popolazione la cui composizione può essere surrogata da servizi espletati in comuni con popolazione maggiore e/o minore di 14.500 abitanti. Relativamente alla composizione media annua della popolazione servita nel triennio 2011-2012-2013 può essere comprovata addivenendo alla sommatoria del n. abitanti dei comuni purché la media ponderale della popolazione servita sia sempre non inferiore ai 14.500 abitanti anno.

**Domanda n. 3**

Viene richiesto se è possibile ricevere l'elenco del personale attualmente in forza all'Azienda che svolge i servizi di igiene urbana, con diritto passaggio immediato, specificando per ogni unità livello e qualifica.

**Risposta n. 3**

La partecipazione alla gara d'appalto per l'affidamento del servizio di igiene urbana e di gestione dei rifiuti urbani e assimilati in forma differenziata prevede che la Società partecipante predisponga un progetto tecnico operativo per l'effettuazione del servizio nel rispetto dei requisiti precisati dal C.S.A. e secondo le indicazioni, le modalità ed i contenuti previsti dal predetto documento con particolare riferimento all'Art. 1.6 e relativi allegati, come indicato anche nel disciplinare di gara all'Art. 4.

Per maggiore ragguaglio si riassumono nel seguito i dati riferiti al servizio in oggetto nel suo insieme:

- superficie territorio Comune di Cesate circa 6 kmq.
- popolazione residente al 31.12.2013 n. 14.164
- utenze domestiche al 31.12.2013 n. 5837
- utenze diverse dalle domestiche al 31.12.2013 n. 299
- superficie area mercato circa mq. 9.775
- superficie aree interessate per spazzamento strade circa 283.000 mq.

Alla luce di quanto sopra esposto non risulta possibile fornire nello specifico i dati richiesti in quanto gli stessi non risultano completi e coerenti con l'oggetto di questo appalto nel quale non sono previsti passaggi diretti immediati.

#### **Risposta n. 3 bis**

Ad integrazione della risposta n. 3 si precisa che l'impresa vincitrice dell'appalto dovrà ottemperare al disposto dell'art. 6 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti di Aziende private esercenti attività di Nettezza Urbana.

In riferimento al servizio di raccolta e trasporto, con esclusione dello smaltimento rifiuti, il personale nell'ambito del Comune di Cesate è pari a 7 unità utilizzate a tempo pieno, di cui n. 3 di quarto livello, n. 3 di terzo livello e n. 1 di secondo livello.

#### **Domanda n. 4**

Viene richiesto se una ditta che ha gestito cinque appalti diversi (Unione comuni, Ambiti territoriali ottimali, associazioni di comuni, etc.) con popolazione residente media annua superiore ai 14.500 negli ultimi tre esercizi finanziari per ciascun appalto soddisfa il requisito di partecipazione di cui alla lett. g) dell'art. 3 riportata a pag. 6 del disciplinare di gara prevede di: "aver svolto senza incorrere in gravi contestazioni servizi di nettezza urbana e di gestione dei rifiuti urbani e assimilati in forma differenziata, negli ultimi tre esercizi (2011, 2012, 2013), in almeno 5 (cinque) Comuni, per una popolazione residente complessiva media annua nel triennio non inferiore a 14.500 abitanti per Comune per anno" o la parola Comune si deve intendere nel senso restrittivo della parola.

#### **Risposta n. 4**

Si conferma già quanto esplicitato con la risposta n. 2 puntualizzando nel contempo che "per n. 5 Comuni" è da intendersi come singolo Comune.

#### **Domanda n. 5**

Viene richiesto in considerazione della risposta n. 2 nella quale viene riportata la frase "popolazione complessiva servita" differente da quella riportata alla lett. g) dell'art. 3 di pag. 6 del disciplinare di gara "popolazione residente servita" si chiede di specificare quale delle due sia quella corretta.

Pertanto si chiede di conoscere se ai fini del soddisfacimento del predetto requisito sia valevole una certificazione che riportigli abitanti serviti.

#### **Risposta n. 5**

Si precisa che quanto riportato nella risposta n. 2 è una puntualizzazione di quanto indicato nel disciplinare di gara pertanto per la partecipazione si devono rispettare le indicazioni minime previste nella predetta risposta.

**Domanda n. 6**

Nel disciplinare di gara, art. 4 “modalità di presentazione dell’offerta e documentazione”, al punto 13) si richiede ai concorrenti, di produrre il modello GAP “impresa partecipante” debitamente compilato.

In merito a tale richiesta, si informa che il modello GAP è stato abrogato con nota n. 11001/119/20(8) del 16 maggio 2014, del Ministero dell’Interno.

**Risposta n. 6**

Si segnala la non obbligatorietà della predisposizione del modello GAP ai sensi della circolare 16.05.2014 del Ministero dell’Interno; pertanto lo stesso potrà non essere allegato alla domanda di partecipazione alla gara, anche se gradito alla stazione appaltante.

**Domanda n. 7**

Si chiede di confermare se sia possibile inserire nell’”allegato G – offerta economica” l’indicazione dei propri costi annui relativi alla sicurezza come previsto dall’art. 87 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

**Risposta n. 7**

Si conferma la possibilità per i partecipanti di segnalare gli oneri economici che intendono sopportare per gli adempimenti degli obblighi di sicurezza sul lavoro (costi di sicurezza aziendale), distinti dagli oneri non soggetti a rimborso, già individuati dalla stazione appaltante.

**Domanda n. 8**

Con riferimento all’art. 2.1 “Subappalto”, del Capitolato Speciale d’Appalto, si chiede ai concorrenti di indicare, in sede di offerta, i servizi e/o le parti di servizi che intende subappaltare o concedere in cottimo, indicando espressamente il/i subappaltatori/e all’uopo designato/i.

Il ricorso al subappalto deve avvenire in osservanza delle condizioni stabilite dall’art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006, il quale impone l’indicazione da parte del concorrente dei lavori, o delle parti di opere, ovvero dei servizi e delle forniture, o parti di servizi e forniture, che intende subappaltare all’atto della presentazione dell’offerta (comma 2). La medesima disposizione non richiede di indicare i nominativi dei subappaltatori in sede di offerta.

**Risposta n. 8**

Si conferma che in sede di offerta le imprese sono tenute ad indicare le parti di servizi che intendono subappaltare o concedere in cottimo, la cui quota non potrà eccedere il 30% (trenta) dell’importo complessivo del contratto.

In riferimento all’individuazione del subappaltatore designato la stessa viene richiesta ai soli fini di una conoscenza completa degli intendimenti del concorrente.

Tale richiesta non inficia in alcun modo le fasi di svolgimento della gara.

Ne consegue che le imprese concorrenti possono anche non indicare gli eventuali subappaltatori

**Domanda n. 9**

Il 1° luglio 2014 è entrata in vigore l’obbligatorietà, da parte degli enti appaltanti, dell’utilizzo del sistema AVCPASS per la verifica dei requisiti dichiarati dai concorrenti in sede di gara.

Sul sito dell’AVCP risulta che il CIG corrispondente alla gara in oggetto non è gestito dal sistema AVCPASS.

**Risposta n. 9**

Si segnala che l’Amministrazione Comunale è attualmente in fase di registrazione delle credenziali.

**Domanda n. 10**

L'art 3 del Disciplinare di Gara – "SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE" (cfr. pag. 6) cita:

o <omissis>

Aver svolto senza incorrere in gravi contestazioni servizi di nettezza urbana e di gestione dei rifiuti urbani e assimilati in forma differenziata, negli ultimi tre esercizi (2011 - 2012 - 2013), in almeno 5 (cinque) Comuni, per una popolazione residente complessiva media annua nel triennio non inferiore a 14.500 abitanti per Comune per anno.

Il numero di residenti si considera pari a quello risultate dal documento ISTAT rilevante la popolazione al 31 dicembre o da altre rilevazioni ufficiali della Pubblica amministrazione."

Il Comune di Cesate ha 13.985 abitanti residenti;

Il numero di abitanti serviti richiesti è 5,18 volte quello dei residenti del Comune di Cesate.

**Risposta n. 10**

Si conferma quanto già indicato nella risposta n. 2 precisando al contempo che il numero dei residenti previsti dal bando di gara risulta calibrato rispetto alla popolazione prevista a far tempo dall'avvio del presente contratto.

A tal riguardo si rimanda ai dati contenuti nella risposta n. 3 dati incrementati al 31.07.2014, corrispondenti a n. 14224 residenti.

**Domanda n. 11**

L'art 3 del Disciplinare di Gara – "SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE" (cfr. pag. 6) cita:

f) Requisiti di capacità economica e finanziaria di cui all'art. 41 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.:

aver conseguito un fatturato d'impresa globale medio annuo, realizzato negli ultimi tre esercizi (2011-2012-2013), non inferiore ad € 15.000.000,00 IVA esclusa; o <omissis>

g) Requisiti di capacità tecnica e professionale di cui all'art. 42 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.:

aver conseguito negli ultimi tre esercizi (2011-2012-2013) un importo medio annuo relativo a servizi effettuati nel settore oggetto del presente appalto non inferiore ad € 10.000.000,00 IVA esclusa;

Il fatturato d'impresa globale richiesto risulta essere pari ad un valore medio annuo di € 15.000.000,00 / 3 anni = € 5.000.000,00/anno, cioè oltre 6 volte la base d'asta annua della gara.

Il fatturato specifico per servizi analoghi richiesto risulta essere pari ad un valore medio annuo di € 10.000.000,00 / 3 anni = € 3.333.333,33/anno, cioè oltre 4 volte la base d'asta annua della gara.

**Risposta n. 11**

In relazione alla tipologia del servizio richiesto, si ritengono i requisiti rettificati non sproporzionati, logici, ragionevoli e congrui allo scopo perseguito, rientrando gli stessi nella discrezionalità della presente Amministrazione Comunale.

Si ritiene pertanto che i requisiti di partecipazione previsti dal bando di gara siano tali da non costituire situazioni di privilegio, tenuto conto della specifica natura e della onerosità del servizio da appaltare.

### **Domanda n. 12**

All'art. 4.1 denominato "generalità ed attività di informazione e formazione" a pag. 44 del C.S.A. viene chiesto un contributo economico da mettere a disposizione del Comune per la valorizzazione dell'ambiente la cui risorsa economica sarà interamente gestita dall'azienda su scelte progettuali dell'Amministrazione.

A tale riguardo si chiede:

Se occorre indicare in sede di offerta il valore del contributo economico

In caso affermativo se tale valore debba essere indicato nella relazione tecnica o nell'offerta economica.

### **Risposta n. 12**

Con riferimento al punto a) si risponde affermativamente.

Con riferimento al punto b) tale valore va esclusivamente indicato nella relazione tecnica di cui al progetto tecnico – operativo da inserire nel plico n. 2.

### **Domanda n. 13**

- 1) Ad integrazione dei dati contenuti negli allegati formanti gli Atti di Gara, si chiede di poter disporre, su file editabile tipo excel o similari, del numero delle famiglie e degli abitanti residenti suddivisi per via e numero civico, ovvero dei dati, NON NOMINATIVI e con la omissione di ogni dato identificativo e sensibile, costituenti la banca dati TARES – DataBase delle UD, con indirizzo (per determinare il numero di edifici fino a 6 unità abitative, i condomini oltre le 6 unità abitative, ecc); quindi: codice utenza, indirizzo, civico, abitanti/utenza;
- 2) Ad integrazione degli allegati citati si chiede di poter disporre, su file editabile tipo excel o similari, dell'elenco delle utenze non domestiche così come riclassificate nelle categorie previste dal D.P.R. n. 158/99 ai fini della applicazione della TARES – DataBase delle UnD con indirizzo, categoria, superficie;
- 3) Si chiede di poter disporre della cartografia catastale georeferenziata del territorio comunale oltre che della planimetria generale del territorio con toponomastica, anch'essa georeferenziata su formato editabile SHP;
- 4) Con riferimento all'art. 1.2 – Punto A3 del CSA, si chiede di conoscere se gli utenti dispongano già dei contenitori per ciascuna frazione indicati per in conferimento dei rifiuti ed inoltre a chi spetti l'onere per la sostituzione dei contenitori obsoleti o non più utilizzabili; nel caso tale onere fosse a carico dell'impresa è necessario conoscere la data di consegna dei manufatti agli utenti al fine di disporre di informazioni essenziali (stima del grado di obsolescenza e delle presumibili necessità di sostituzione) per la corretta formulazione dell'offerta;
- 5) Con riferimento all'art. 1.2-Punto B.1 del CSA si chiede se sia già stato predisposto il DUVRI considerato che l'operatore di supporto alla spazzatrice è dipendente della Amministrazione Comunale ed in caso affermativo si chiede di disporre copia;
- 6) Con riferimento all'art.1.2 – Punto D.1 ed E.1 del CSA, si chiede di comunicare la ragione sociale e la localizzazione degli impianti di smaltimento, selezione, trattamento, recupero, attualmente utilizzati;
- 7) Con riferimento all'art. 1.3 del CSA, si chiede di voler precisare cosa si intenda per "le modalità di esecuzione di pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero ed allo smaltimento";
- 8) Con riferimento all'art. 5.2 del CSA, si chiede di conoscere, con sufficiente approssimazione, il numero di cartelli di segnaletica stradale che l'impresa deve collocare, ovvero la lunghezza dei tratti di strade, tra quelle oggetto di spazzamento meccanizzato, che ne sono privi. Si tratta infatti di un elemento che non può rilevarsi nel corso anche di ripetuti sopralluoghi e la cui indeterminatezza condiziona pesantemente l'offerta per qualunque soggetto economico che non sia l'attuale Gestore;
- 9) Con riferimento all'art. 5.3 del CSA non è chiaro quali siano gli interventi annui il cui incremento numerico offerto possa costituire miglioria;
- 10) Con riferimento al Disciplinare di Gara – art. 6 – si rileva che sono indicati i criteri motivazionali per l'attribuzione dei punteggi unicamente per alcune delle voci che

compongono i criteri di valutazione; in particolare si chiede di esplicitare quali siano i criteri di valutazione/motivazionali relativamente ai punti 2.4; 2.5; 3.3 quest'ultimo con riferimento alla grammatura dei sacchi; trattandosi di ben 17 punti su 70 assegnati alla valutazione qualitativa della proposta tecnica, è del tutto evidente l'interesse ed il diritto del concorrente a conoscere quali saranno gli elementi di valutazione adottati, coerentemente con la normativa vigente e le ripetute pronunce giurisprudenziali.

### **Risposta n. 13**

In riferimento al punto 1) si allega la documentazione in formato PDF denominata "Utenze domestiche" i cui dati potranno essere copiati.

In riferimento al punto 2) si allega la documentazione in formato PDF denominata "Utenze non domestiche" i cui dati potranno essere copiati.

In riferimento al punto 3) si comunica che la documentazione richiesta è visionabile mediante l'apertura del link PGT (Piano di Governo del Territorio) sul sito del Comune di Cesate.

In riferimento al punto 4) si comunica che tutte le utenze sono in possesso dei contenitori per la raccolta differenziata e che l'onere dell'eventuale sostituzione è a carico dell'utente privato, ad eccezione dei casi per i quali il deterioramento è dovuto ad un uso non adeguato da parte dell'appaltatore.

In riferimento al punto 5) si comunica che l'addetto alla spazzatrice non è un dipendente comunale e che il DUVRI richiesto per l'addetto alla spazzatrice, dipendente della cooperativa sociale, è depositato presso l'Ufficio Ecologia del Comune di Cesate.

In riferimento al punto 6) si comunica che il servizio di smaltimento è in carico alle due società appaltatrici dei servizi, Econord S.P.A. e Brianza Energia Ambiente, le quali si avvalgono dei loro impianti di smaltimento, selezione, trattamento e recupero.

In riferimento al punto 7) si tratta dell'effettuazione della pesata dei rifiuti raccolti la cui attività viene svolta presso la piattaforma ecologica.

In riferimento al punto 8) si comunica che i cartelli da fornire e installare riguardano tutta la viabilità oggetto di spazzamento; il numero di cartelli fa parte della ricognizione che dovrà fare ciascun concorrente al fine dell'elaborazione del progetto.

In riferimento al punto 9) si comunica che le migliorie dovranno riguardare interventi il cui incremento sia superiore al numero 3 (tre) indicato nel predetto articolo del CSA.

In riferimento al punto 10) si comunica che è fatta salva la facoltà della commissione giudicatrice (qualora ritenuto utile) di promuovere in occasione della prima seduta riservata, precedentemente alle operazioni di apertura delle buste del progetto tecnico operativo (plico 2 ), l'assunzione di ulteriori criteri di valutazione; si rimanda in relazione alla domanda alla lettura del disciplinare di gara nella parte che esplicita le modalità di valutazione che i commissari sono chiamati a considerare per l'attribuzione dei punteggi.

### **Domanda n. 14**

Con riferimento alla procedura in oggetto, Vi chiediamo conferma se la seguente dicitura: "In caso di consorzi la garanzia deve essere prestata dal consorzio in nome e per conto dei consorziati con responsabilità solidale del consorzio e di tutti i consorziati indicati come esecutori dei servizi" indicata al punto 6) pag. 9 del Disciplinare di gara, sia riferita ai CONSORZI ORDINARI, e non pertanto ai Consorzi di cooperative (di cui all'art. 34 c.1 lett. b D.Lvo 163/06).

### **Risposta n. 14**

Si conferma che per consorzi si intendono sia i consorzi ordinari che i consorzi di cooperative.

### **Domanda n. 15**

Con riferimento alla procedura in argomento si chiede cortesemente di confermare se lo smaltimento della frazione secca residuale da raccolta differenziata possa essere effettuato in impianti di selezione, trattamento e rinobilitazione dei rifiuti e/o tramite termovalorizzatore

### **Risposta n. 15**

Il trattamento della raccolta differenziata può essere effettuato sia con la rinobilitazione che mediante termovalorizzatore.

**Domanda n. 16**

Con riferimento alla procedura in oggetto, Vi chiediamo il seguente chiarimento:

Se è consentito lo scarico intermedio presso il Centro di Raccolta comunale sito in via Po, delle frazioni di rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate porta a porta domiciliari e non, con oneri di nolo e trasporto a carico dell'appaltatore;

In caso affermativo, chiediamo di fornirci l'elenco delle frazioni ammesse ed il relativo numero di cassoni scarrabili posizionabili.

**Risposta n. 16**

Con riferimento ai punti 1. e 2. si comunica che è consentito lo stoccaggio temporaneo delle frazioni di rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate porta a porta e non per le sole frazioni "umido" e "vetro", ciascuna in un apposito cassone presente nella piattaforma comunale di via Po.